

passiva che, al termine, comporterà un risparmio di canoni di locazione di circa € 9.000.000.

Attuazione delle politiche di investimento mobiliari

Con riferimento al portafoglio di titoli di Stato, sono stati acquistati titoli diversi, sia come scadenza (8, 10 e 15 anni), sia come tipologia di rendimento (tasso fisso e tasso variabile indicizzato). Il valore complessivo degli acquisti, pari a € 344.136.000 in valore nominale, ha incrementato il portafoglio di titoli posseduti al 31 dicembre 2016 che ha raggiunto, in valore nominale, l'importo di € 886.410.000. Non si è ritenuto di coprire l'intero plafond che, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 luglio 2015, n. 54018, è pari a 1 miliardo di euro, ritenendo più opportuno, in ragione delle condizioni del mercato finanziario negli ultimi mesi del 2016, rinviare al 2017 gli ulteriori investimenti.

In dettaglio, nell'anno sono stati acquistati in tre diverse aste, rispettivamente, Btp Italia per € 104.136.000 alla pari, Btp Europa per € 144.940.269 sopra la pari (140.000.000 nominali) e BTP decennali per € 93.600.000 sotto la pari (€ 100.000.000 nominali). Pertanto, rispetto a una previsione di competenza e di cassa di € 460.750.000, per tali titoli pubblici sono stati spesi € 342.676.269.

Ai sensi del predetto decreto ministeriale, nel corso del 2016 si è proceduto ad acquistare l'ultima *tranche* di quote della Banca d'Italia (1.000 quote), che ha consentito all'Istituto di raggiungere il tetto massimo previsto di partecipazione al capitale della Banca pari al 3%, per un totale di 9000 quote. Tali quote al 31 dicembre 2016 hanno garantito un utile netto pari a € 9.066.666, in aumento rispetto al 2015.

Inoltre, con determina n. 127 del 21 novembre 2016, il Commissario Straordinario ha autorizzato la partecipazione dell'Istituto al progetto di investimento - ex art. 15 del decreto legge n. 133/2014, convertito dalla legge n. 164/2014, come sostituito dall'art. 7 del decreto legge n. 3/2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 33/2015 - proposto da Cassa Depositi e Prestiti (C.D.P.), in qualità di *anchor investor*, con l'obiettivo di creare un fondo per la ricapitalizzazione patrimoniale e il rafforzamento aziendale delle imprese italiane gestito dalla Società di gestione del risparmio 4R, costituita appositamente dalla stessa Cassa e dai manager della Società in data 4 agosto 2016.

In particolare l'Inail, con la sottoscrizione del *Memorandum of Understanding* (MOU) e dell'*Addendum al Memorandum*, avvenuta in data 28 novembre 2016, si è impegnato a partecipare al suddetto Fondo per un ammontare pari a € 200.000.000, con conseguente assunzione del relativo impegno di spesa.

Si evidenzia, infine, che con riferimento all'esercizio 2017 la legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), ai commi 82 e 83 introduce forme di investimento da parte dell'Inail in favore delle imprese start-up. In particolare è previsto che l'Inail, previa adozione di un apposito regolamento, da sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, possa sottoscrivere quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso, dedicati all'attivazione di start-up innovative, ovvero costituire e partecipare - anche con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri - a start-up di tipo societario, intese all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca e aventi quali oggetto sociale, esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi di alto valore tecnologico, anche rivolte alla realizzazione di progetti in settori tecnologici altamente strategici.

I singoli atti di sottoscrizione di quote dei fondi suddetti o di costituzione e partecipazione alle società su menzionate sono subordinati ad autorizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali d'intesa con il Ministero delle economie e delle finanze.

6.6 Trasparenza e integrità

Nel corso del 2016, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 97/2016, il quadro normativo che disciplina la trasparenza e le politiche di prevenzione della corruzione ha subito un significativo mutamento.

Le nuove disposizioni - insieme a quelle varate con il decreto legge n. 90/2014 e con il decreto legislativo n. 50/2016 - hanno inciso, da un lato, sul livello centrale di *governance* del sistema, trasferendo in via esclusiva all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) i compiti d'indirizzo e vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza, dall'altro, sulla fisionomia delle politiche e degli strumenti di prevenzione che ogni singola amministrazione è chiamata a realizzare.

Sotto quest'ultimo profilo, la nuova disciplina ha previsto il potenziamento delle fasi di elaborazione e attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come valido strumento per il contrasto di eventuali fenomeni corruttivi ovvero, più in generale, di *maladministration*, nonché per potenziare la trasparenza, quale misura di partecipazione e di controllo civile sull'attività amministrativa.

Nel 2016 l'Istituto ha consolidato e sviluppato il proprio sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, sono state realizzate specifiche azioni volte al potenziamento del sistema dei controlli e alla promozione della diffusione dei principi della trasparenza e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

L'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018, comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e le attività di monitoraggio della sua concreta attuazione, in collegamento diretto con il ciclo di gestione della performance, hanno rappresentato l'occasione per potenziare i mezzi di tutela della legalità e della trasparenza, da sempre considerati presupposto indefettibile dell'azione amministrativa.

Nell'ambito delle iniziative e delle attività poste in essere nel corso del 2016 in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza si richiamano, tra le altre:

- la prosecuzione della mappatura e dell'*assessment* dei processi attinenti le aree a più elevato rischio di potenziali fenomeni corruttivi o di *mala gestio* (rischi operativi), con implementazione e monitoraggio delle connesse azioni di controllo e di *risk mitigation*;
- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie (adempimenti connessi alla trasparenza, osservanza del codice di comportamento dell'Istituto, rotazione del personale addetto alle aree a rischio, astensione in caso di conflitto di interesse, applicazione della disciplina sulle autorizzazioni a svolgere attività extra istituzionali, osservanza della disciplina concernente il c.d. *pantouflage*, tutela del dipendente che segnala illeciti, ecc.);
- la prosecuzione delle attività d'automazione dei flussi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- la realizzazione di specifici corsi di formazione, rivolti a tutto il personale, finalizzati a innalzare il livello di conoscenza in materia di prevenzione della corruzione e ad acquisire adeguate competenze sulla gestione del sistema anticorruzione, nonché a diffondere capillarmente la cultura dell'integrità e della trasparenza;
- l'organizzazione della VI Giornata della trasparenza dal titolo: "La trasparenza come strumento di innovazione organizzativa";
- il consolidamento di un percorso per la realizzazione di un sistema strutturato d'analisi dei dati provenienti dalle procedure operative e dai sistemi di controllo interno, in un'ottica di *data analysis* eseguita sui cosiddetti *big data*. La realizzazione di tale sistema è finalizzata all'individuazione in chiave predittiva di eventuali fenomeni anomali all'interno dell'organizzazione, attraverso l'evidenziazione di scostamenti riguardanti attività, condotte e risultati di produzione in rapporto a standard di riferimento medi, territoriali o nazionali.

APPENDICE 1 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il Comitato di Gestione del Casellario Centrale Infortuni, con deliberazione n. 1 del 7 aprile 2017, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016, nei termini risultanti dal prospetto sotto riportato, parte integrante della predetta deliberazione.



Casellario Centrale Infortuni
Comitato di Gestione

DATA	PROT. N.	ORGANO
7/4/2017	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016.

**IL COMITATO DI GESTIONE
DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI**
nella seduta del 7 aprile 2017

visto il decreto legislativo del 23 febbraio 2000 n. 38;

visto il capo IV del citato decreto concernente le disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni e, in particolare, l'art. 19, comma 3, lettera f);

visto il decreto ministeriale del 27 settembre 2002, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario;

visto, in particolare, l'art. 7, lett. c), del citato Regolamento;

vista la relazione del Dirigente responsabile del Casellario centrale infortuni,

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016 nei termini risultanti dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario
(Dott.ssa Stefania Di Pietro)

Il Presidente
(Dott.ssa Maria Teresa Palatucci)

Allegato 1

DATA	PROG. N.	ORGANO
7/4/2014	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2016		
COSTI		
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)		
	€	-
Totale (a)	€	-
SPESE PER IL PERSONALE (b)		
Emolumenti ed indennità aggiuntive	€	805.640,12
Oneri riflessi	€	264.169,98
Accantonamento fondi del personale	€	47.366,21
Totale (b)	€	1.117.176,31
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)		
Manutenzione locali ed impianti	€	13.128,69
Riscaldamento e condizionamento	€	4.079,04
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€	17.531,83
Stampati, cancelleria e varie	€	5.062,43
Pulizie e igiene	€	8.492,83
Vigilanza	€	23.028,72
Postali e telegrafiche	€	26,75
Telefoniche	€	3.078,47
Noleggio e manutenzione macchinari	€	1.700,00
Spese per l'informatica	€	255.719,93
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€	212,00
Assicurazione	€	420,31
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€	-
Totale (c)	€	332.480,00
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)		
Fitto figurativo	€	254.280,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software:		
20% di € 597.033 (acquisti 2016) - I ^a rata ammortamento	€	119.406,64
20% di € 1.154.341 (acquisti 2015) - II ^a rata ammortamento	€	230.868,11
20% di € 615.997 (acquisti 2014) - III ^a rata ammortamento	€	123.199,41
20% di € 280.183 (acquisti 2013) - IV ^a rata ammortamento	€	56.036,62
20% di € 11.633 (acquisti 2012) - V ^a rata ammortamento	€	2.326,60
Totale (d)	€	786.117,38
Totale (a)+(b)+(c)+(d)	€	2.235.773,69

APPENDICE 2 - CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO

L'attività del Centro Protesi, della sua Filiale di Roma e dei suoi Punti cliente collocati sul territorio, è rivolta a una utenza che comprende, oltre agli infortunati sul lavoro, gli assistiti del SSN, e i privati. Il Centro fornisce protesi e altri dispositivi medici personalizzati e un servizio di addestramento, garantendo agli assistiti un percorso protesico-riabilitativo individuale comprensivo di servizi mirati al reinserimento sociale della persona disabile.

Il conto economico evidenzia il risultato dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi raggruppati per natura.

Il conto economico deve essere considerato come un consolidato delle attività del Centro Protesi stesso e della Filiale di Roma oltre che dei Punti cliente dislocati sul territorio.

A partire dall'esercizio 2014 la struttura del conto economico è stata modificata rispetto agli anni precedenti, per adeguarla al nuovo testo dell'art. 2425 cc, alle disposizioni comunitarie e ai principi contabili internazionali.

A decorrere dal 2016, inoltre, il conto economico considera l'imputazione per natura delle entrate/uscite, sulla base del Nuovo Piano dei Conti dell'Istituto. Si segnala, altresì, quale elemento di sostanziale novità rispetto al passato, la rappresentazione delle entrate e delle uscite secondo lo schema scalare piuttosto che secondo il formato per sezioni contrapposte. A differenza dagli anni precedenti, le rimanenze di magazzino sono indicate come variazione delle stesse e non come rimanenze iniziali e finali.

Per l'esercizio 2016, il conto economico del Centro ha evidenziato un disavanzo di € 13.356.319,98 determinato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (€ 40.798.629,25) e quello dei costi (€ 54.154.949,23).

Tra le voci di ricavo risulta significativa la fornitura di protesi agli assistiti Inail, agli invalidi civili e privati, per un valore complessivo di € 21.362.790,66, in flessione rispetto all'esercizio precedente del 7,61%.

Anche l'attività di fornitura di ausili e presidi ortopedici presenta una flessione, pari al 16,32%, rispetto al 2015, con un fatturato di € 16.838.424,71. La riduzione è attribuibile per la quasi totalità ai ritardi nell'aggiudicazione della gara per il noleggio di apparecchiature di magnetoterapia.

I soggiorni fruiti dagli assistiti Inail, invalidi civili e privati ammontano a € 2.273.876,27, dato in flessione dell'11,62% rispetto all'esercizio 2015 e riconducibile alla ristrutturazione dell'area Sanitaria del Centro Protesi il cui protrarsi riduce la capacità ricettiva della Struttura.

A fronte delle voci di entrata sopra descritte, si evidenziano i costi più significativi:

- i costi di approvvigionamento delle materie prime e sussidiarie per la produzione di protesi, per l'acquisto di materiale di consumo vario (sanitario, informatico, manutenzione ecc.) per un importo pari a € 10.413.044,56, in incremento rispetto all'esercizio 2015 dello 0,39%;
- i costi per l'acquisto di ausili per € 11.773.501,64; la diminuzione della spesa rispetto all'anno 2015 del 7,37% è dovuta principalmente alla sospensione dei servizi relativi al noleggio degli ausili elettromedicali, erogati agli assistiti in temporanea, che in attesa dell'espletamento delle procedure di gara a evidenza pubblica e del conseguente accentramento presso il Centro Protesi, sono in carico alle singole Strutture territoriali dell'Istituto;
- i costi (retribuzioni e relativi oneri sociali) del personale a contratto metalmeccanico e a contratto EPNE presentano una flessione dovuta a una diversa contabilizzazione nel conto economico di tali partite che, nel 2016, ha tenuto conto dei dati sugli utilizzi effettivi;
- i costi sostenuti per i servizi, pari a € 4.321.550,05, evidenziano un decremento del 10,64% rispetto all'esercizio 2015, riconducibile alla diminuzione dei costi di gestione;
- i "trasferimenti correnti" nei confronti di Amministrazioni pubbliche e imprese - voce di nuova istituzione a decorrere dal 2016 in allineamento al nuovo Piano dei Conti - che fanno riferimento alle iniziative previste a seguito dell'avvio dei progetti di ricerca per il triennio 2016/2018.

CONTO ECONOMICO SCALARE DI COMPETENZA 2016	Competenza 2016	Competenza 2015	Variazioni	%
A) VALORE PRODUZIONE				
<i>A1) Entrate da vendite e prestazioni</i>				
Entrate da soggiorni	€ 2.273.876,27	€ 2.572.742,85	-€ 298.866,58	-11,62
Entrate da protesi	€ 21.362.790,66	€ 23.122.713,57	-€ 1.759.922,91	-7,61
Entrate da presidi ortopedici	€ 16.838.424,71	€ 20.123.447,53	-€ 3.285.022,82	-16,32
Entrate da prestazioni sanitarie	€ 275.990,00	€ 136.193,75	€ 139.796,25	102,65
<i>A2) Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione</i>	€ -	€ -	€ -	-
<i>A3) Variazioni dei lavori in corso</i>	€ -	€ -	€ -	-
<i>A4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni</i>	€ -	€ -	€ -	-
<i>A5) Altre entrate e proventi</i>				
Rimborsi e recuperi vari	€ 47.547,61	€ 76.662,54	-€ 29.114,93	-37,98
TOTALE A	€ 40.798.629,25	€ 46.031.760,24	-€ 5.233.130,99	-11,37
B) COSTI PRODUZIONE E SERVIZI				
<i>B6) Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci</i>				
Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci	€ 10.413.044,56	€ 10.372.783,34	€ 40.261,22	0,39
Acquisto presidi ortopedici	€ 11.773.501,64	€ 12.709.582,13	-€ 936.080,49	-7,37
Varie di lavorazione	€ 53.021,10	€ 54.816,70	-€ 1.795,60	-3,28
<i>B7) Servizi</i>				
Servizi diversi	€ 4.321.550,05	€ 4.836.317,65	-€ 514.767,60	-10,64
Trasferimenti correnti	€ 5.339.000,00	€ 4.000.000,00	€ 1.339.000,00	33,48
<i>B8) Godimento di beni di terzi</i>			€ -	-
Canoni affitti, rimborsi spese e noleggi automezzi	€ 353.824,99	€ 541.687,84	-€ 187.862,85	-34,68
<i>B9) Personale:</i>				
<i>B9a) Salari e stipendi</i>				
Retribuzioni contratto metalmeccanico	€ 9.849.702,75	€ 11.333.658,27	-€ 1.483.955,52	-13,09
Retribuzioni contratto EPNE	€ 5.757.987,09	€ 5.775.752,94	-€ 17.765,85	-0,31
<i>B9b) Oneri sociali</i>				
Contributi previdenziali contratto metalmeccanico	€ 2.693.089,26	€ 3.216.000,00	-€ 522.910,74	-16,26
Contributi previdenziali contratto EPNE	€ 1.317.315,38	€ 1.321.538,09	-€ 4.222,71	-0,32
<i>B9c) Trattamento di fine rapporto</i>				
Contratto metalmeccanico	€ 796.777,64	€ 765.088,87	€ 31.688,77	4,14
Contratto EPNE	€ 287.727,46	€ 280.894,07	€ 6.833,39	2,43
<i>B9d) Trattamento di quiescenza e simili</i>				
<i>B9e) Altri costi</i>				
Altre spese per il personale	€ 117.134,81	€ 117.055,90	€ 78,91	0,07
<i>B10) Ammortamenti</i>				
Ammortamento mobili, macchine e attrezzature	€ 224.717,84	€ 210.435,00	€ 14.282,84	6,79
Ammortamento immobili	€ 1.534.243,00	€ 1.497.180,48	€ 37.062,52	2,48
<i>B11) Variaz. riman. mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>				
Variazione materie prime	-€ 745.852,96	-€ 980.718,63	€ 234.865,67	-23,95
<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>				
Spese diverse di gestione	€ 68.164,62	€ 136.907,01	-€ 68.742,39	-50,21
TOTALE B	€ 54.154.949,23	€ 56.188.979,66	-€ 2.034.030,43	-3,62
TOTALE A - B	-€ 13.356.319,98	-€ 10.157.219,42	-€ 3.199.100,56	31,50

APPENDICE 3 - GESTIONE EX SPORTASS

L'articolo 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'Inps e dell'Inail in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale e al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'Inail, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di alcune voci di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2016 si è provveduto al pagamento di infortuni per € 1.718.028, e al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 279.999.

L'Istituto ha provveduto al pagamento delle pratiche definite, nonché alla trattazione e all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 139.213.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 68.747, mentre sono stati incassati crediti per il medesimo importo di € 68.747. Pertanto, l'attuale situazione creditoria è rimasta invariata rispetto all'anno 2015 ed è pari a € 8.706.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari a € 3.590.660 alla fine dell'anno.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS*Situazione creditoria e debitoria*

Causale	Importo	cap.	Causale	Importo
Crediti al 1.1.2016	8.706		Infortuni da liquidare al 1.1.2016	1.942.805
			Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2016	583.745
Totale crediti al 1.1.2016	8.706		Totale debiti al 1.1.2016	2.526.550
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2016	68.747		Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2016	-1.718.028
Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2016	-68.747		Variazioni per ricognizione massa residuale	0
			Variazioni per ricognizione massa residuale	0
			Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2016	-279.999
Totale crediti al 31.12.2016	8.706		Totale debiti al 31.12.2016	528.523
			di cui:	
			- per infortuni da liquidare	224.777
			- oneri connessi alle prestazioni	303.746

Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa

Situazione di cassa al 1.1.2016 (per trasferimento dello Stato)	5.659.599
Esercizio 2016	
- Incassi da Federazioni e da altri debitori	68.747
Totale parziale	5.728.346
- Pagamento infortuni	(-) 1.718.028
- Pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-) 279.999
- Spese bancarie	(-) 42
- Spese manutenzione procedure informatiche	(-) 0
- Spese di manutenzione delle procedure informatiche	(-) 0
- Oneri del personale	(-) 139.213
- Oneri gestione documentale	(-) 404
	(-) 2.137.686
	-2.137.686
Situazione di cassa al 31.12.2016 (per gestione SPORTASS)	3.590.660

APPENDICE 4 - FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

Il "Fondo per le vittime dell'amianto" - istituito presso l'Inail ai sensi dell'articolo 1, commi 241-246 della legge n. 244/2007 - è finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi) e, ai sensi della richiamata normativa, ha lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita, ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax", individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

L'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha esteso, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, le prestazioni erogate dal Fondo vittime dell'amianto, in via sperimentale per gli anni 2015-2017, ai malati affetti da mesotelioma riconducibile a esposizione familiare o ambientale all'amianto. In relazione a ciò, il Fondo eroga anche una prestazione economica una tantum, fissata nella misura di € 5.600, nei limiti dello stanziamento previsto dal decreto interministeriale 4 settembre 2015, su istanza dell'avente diritto. Gli aventi diritto alla prestazione sono tutti i soggetti, indipendentemente dalla loro cittadinanza, che nel periodo 2015 - 2017 risultino affetti da mesotelioma contratto o per esposizione familiare a lavoratori impiegati in Italia nella lavorazione dell'amianto, ovvero per esposizione ambientale avvenuta sul territorio nazionale.

Il diritto alla prestazione è stato, inoltre, esteso agli eredi dei malati deceduti nel 2015, dall'art.1, comma 292, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e successivamente esteso anche agli eredi dei malati deceduti nel 2016, dall'art. 3, comma 3-quinquies, della legge 27 febbraio 2017, n. 19.

Nel rammentare che tale gestione non deve prevedere costi per l'Istituto, viene riportata di seguito la delibera n. 1 del 31 marzo 2017 relativa al conto consuntivo del fondo:



Conto consuntivo per l'esercizio 2016.

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

IL COMITATO AMMINISTRATORE DEL FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

nella seduta del 31 marzo 2017

visto l'art. 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

visto il decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il "Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amianto, ai sensi dell'art. 1, commi 241 – 246, della legge n. 244/2007";

visti, in particolare, l'articolo 4 del predetto decreto interministeriale "Contabilità del Fondo" nonché l'art. 6, comma 1, lettera a) in base al quale il Comitato "predisporre, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail, i bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, corredati da una relazione sulla gestione stessa";

visto l'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n.190 concernente l'estensione della platea dei beneficiari del Fondo per le vittime dell'amianto;

visto il Decreto interministeriale del 4 settembre 2015, con il quale sono state fissate la misura e le modalità di erogazione della prestazione ai sensi dell'art.1, comma 116 della citata L.190/2014;

visto l'art. 1, comma 292, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 concernente l'estensione del diritto alla prestazione agli eredi dei malati deceduti nel 2015 nonché l'art.3, comma 3-quinques, della legge 27 febbraio 2017, n.19, che ha esteso tale diritto anche agli eredi dei malati deceduti nel 2016;

visto il "Regolamento di funzionamento", approvato con propria deliberazione 31 maggio 2012, n. 2, e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a);

vista la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 31 ottobre 2012, n.17, "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'art.1, comma 241 della legge 24 dicembre 2007 n.244";



DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

vista la relazione presentata dalla Direzione generale, concernente il Conto consuntivo per l'esercizio 2016 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto";

esaminata la predetta documentazione,

DELIBERA

di predisporre il Conto consuntivo per l'esercizio 2016 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto" di cui alla relazione che, allegata, costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(Stefania DI PIETRO)

IL PRESIDENTE
(Giuseppe D'ERCOLE)

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

24 MAR. 2017

**Al Presidente del Comitato Amministratore
del Fondo per le Vittime dell'amianto**

Oggetto: Gestione del "Fondo vittime dell'amianto" – art. 1, c. 241-246, della legge 28 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i..
Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 2016.

L'articolo 1, cc. 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) ha istituito presso l'INAIL il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il decreto interministeriale n. 30 del 12 gennaio 2011, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva alla rendita, nonché la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato, istituito per la gestione del Fondo.

Successivamente, l'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha esteso, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, le prestazioni erogate dal Fondo vittime dell'amianto, in via sperimentale per gli anni 2015-2017, ai malati affetti da mesotelioma riconducibile a esposizione familiare o ambientale all'amianto. Con il decreto interministeriale del 4 settembre 2015 sono state fissate la misura e le modalità di erogazione della nuova prestazione. Inoltre, il comma 292 dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha esteso il diritto alla prestazione anche agli eredi dei malati di mesotelioma deceduti nel corso del 2015 e il comma 3-quinquies dell'art. 3 della legge del 27 febbraio 2017, n. 19 anche agli eredi dei malati deceduti nel corso del 2016, dietro presentazione della domanda entro il 31 marzo 2017.

La predisposizione del conto consuntivo dell'esercizio 2016 è stata effettuata sulla base dei principi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella delibera del 31 ottobre 2012, n. 17, recante "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 241 della legge 28 dicembre 2007, n. 244", tenendo presente che la gestione del Fondo ha carattere tipicamente di "cassa", essendo

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

subordinata l'erogazione delle prestazioni al trasferimento del finanziamento a carico dello Stato e all'incasso delle addizionali sui premi.

Si rappresenta al riguardo che, a partire dall'esercizio 2014, sono stati creati, tra le partite di giro, due appositi capitoli di bilancio – uno in entrata e uno in uscita – sui quali contabilizzare autonomamente le distinte poste del Fondo, raccordate nel bilancio complessivo dell'Istituto. Con l'adozione del nuovo Piano dei conti, dal 1° gennaio 2016, la contabilizzazione delle partite relative alla gestione del Fondo per le vittime dell'amianto è articolata in specifiche voci nell'ambito dei "Trasferimenti per operazioni conto terzi".

Tutto ciò premesso, si procede all'esposizione dei dati di consuntivo riferiti agli incassi e ai pagamenti dell'esercizio e alla successiva illustrazione delle evidenze di carattere amministrativo, connesse all'attribuzione dei dati contabili ai diversi periodi di riferimento.

Entrate

Per il finanziamento del Fondo, l'onere a carico dello Stato è stato determinato dalla legge n. 244/2007 in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

A tali importi si deve aggiungere la quota parte che la legge e Il Regolamento di attuazione prevede in forma di addizionale a carico delle imprese assicurate all'INAIL, individuate con riferimento allo svolgimento delle attività lavorative che hanno comportato il riconoscimento dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto, di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive modificazioni.

In proposito, la legge n.244/2007 prevede che il Fondo sia finanziato per un quarto attraverso il versamento di una addizionale a carico delle imprese con un gettito complessivo da parte di queste di 10 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e di 7,3 milioni di euro per gli anni a decorrere dal 2010¹.

Nel corso del 2016 sono stati trasferiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali € 22.000.000 di cui € 1.263.900 relativamente al saldo del finanziamento a carico dello Stato per l'anno di riferimento 2015 e € 20.736.100 quale acconto per l'anno di riferimento 2016.

Con riferimento alle modalità di riscossione dell'addizionale a carico delle imprese, a decorrere dall'autoliquidazione dei premi del 2011/2012 il calcolo e il pagamento dell'addizionale avviene ormai contestualmente al versamento dei premi ordinari e con i medesimi termini e modalità.

La misura dell'addizionale sui premi, sulla base delle risultanze della relazione tecnica della CSA, è risultata per l'anno 2016, pari all'1,33% per le voci di tariffa Inail di cui all'art. 3, comma 3, del decreto interministeriale 12 gennaio 2011 n. 30 e pari allo

¹ L'onere a carico dello Stato è stato determinato dalla legge Finanziaria in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. Di conseguenza l'ammontare complessivo del finanziamento è di 40 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 29,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

0,02 %, per le lavorazioni del settore navigazione di cui all'art. 3, comma 4, del decreto medesimo.

Tenuto conto, pertanto, che le percentuali sopra indicate sono risultate le medesime di quelle fissate per il 2014, non si è rilevata la necessità di apportare variazioni alla misura dell'addizionale².

Tutto ciò premesso, nel corso del 2016 sono stati incassati € 8.102.362 di cui €7.188.548 di competenza dell'anno derivanti dalle addizionali versate dai datori di lavoro, ivi compresa quella del settore navigazione, contabilizzate nel bilancio dell'Istituto sulle voci appositamente dedicate ad accogliere le evidenze contabili del Fondo per le vittime dell'amianto, giuste le indicazioni espresse dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la citata delibera n. 17/2012.

Per quanto concerne gli importi ancora da incassare rispetto a quanto dovuto dalla parte datoriale (comprese le imprese d'armamento) per il finanziamento del Fondo, gli stessi, qualora non versati spontaneamente dalle aziende interessate, sono oggetto di riscossione coattiva, con le ordinarie modalità previste per i premi non versati e alle rituali scadenze (iscrizione a ruolo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della scadenza del titolo).

Relativamente all'addizionale dell'anno 2016 le aziende interessate hanno provveduto al calcolo e al versamento, a titolo di rata, dell'addizionale sui premi dovuta in occasione dell'autoliquidazione 2015/2016 con scadenza al 16 febbraio 2016, sulla base delle aliquote fissate per il 2014, mentre il conguaglio sul dovuto – a titolo di regolazione e con l'applicazione delle medesime misure delle addizionali, stabilite come già detto per il 2016, è stato in parte versato in occasione dell'autoliquidazione 2016/2017 con scadenza al 16 febbraio 2017 e in parte verrà ratealizzato³ unitamente agli altri premi dovuti, qualora i datori di lavoro abbiano espresso tale opzione in occasione della predetta autoliquidazione.

ENTRATE	2016
Finanziamento a carico dello Stato	22.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	8.102.362
TOTALE ENTRATE	30.102.362

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2016 le entrate si sono attestate sull'importo di € 30.102.362.

² Il decreto interministeriale 19 gennaio 2015, di approvazione della determina del Presidente n.328/2014, nel fissare l'addizionale a decorrere dall'anno 2014, ha stabilito che tali misure sono confermate anche per gli esercizi successivi al 2014, "salvo che le verifiche annuali effettuate dall'INAIL non rilevino la necessità di apportare idonee variazioni al fine di raggiungere l'onere di finanziamento previsto dall'art. 3 del Decreto Interministeriale 12 gennaio 2011 n. 30."

³ I datori di lavoro possono avvalersi del pagamento rateale ai sensi dell'articolo 59, comma 19, della legge n.449/97, come modificato dall'articolo 55, comma 5 della legge 144/1999.

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

Uscite

Dopo le recenti innovazioni normative sopra riportate, scopo del Fondo è quello di erogare:

- una **prestazione economica aggiuntiva** ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta dall'INAIL e dal soppresso IPSEMA una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto, la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari o superiore all'11% in "regime testo unico" e al 16% in "regime danno biologico"), ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato;
- una **prestazione economica una tantum**, fissata nella misura di € 5.600, nei limiti dello stanziamento previsto dal citato decreto interministeriale 4 settembre 2015, su istanza dell'avente diritto. Gli aventi diritto alla prestazione sono tutti i soggetti, indipendentemente dalla loro cittadinanza, che nel periodo 2015 – 2017 risultino affetti da mesotelioma contratto o per esposizione familiare a lavoratori impiegati in Italia nella lavorazione dell'amianto, ovvero per esposizione ambientale avvenuta sul territorio nazionale.

A tale riguardo, i pagamenti effettuati nell'anno 2016 per la **prestazione aggiuntiva alla rendita** ammontano a € 21.828.283, contabilizzati alla voce U.7.02.03.01.001.01 "Prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del fondo vittime dell'amianto".

Nel corso del 2016 sono stati erogati il 1° e il 2° acconto 2015, nonché competenze arretrate relative ad anni precedenti. I conguagli per gli anni 2013 e 2014 sono stati erogati con il rateo di febbraio 2017.

Relativamente alla **nuova prestazione una tantum per mesotelioma non professionale**, si rappresenta che la normativa di riferimento ha disposto che la spesa per il beneficio in favore dei malati di mesotelioma di origine non professionale trovi copertura nelle disponibilità finanziarie del Fondo vittime dell'amianto, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Pertanto, lo stanziamento finanziario, fissato dal decreto interministeriale in un importo, per il triennio 2015-2017, pari complessivamente a € 28.783.164, trova copertura nell'ambito delle economie costitutesi nel Fondo relative al triennio 2008 – 2010 e ha rilevanza ai soli fini di cassa.

Per ciò che concerne i pagamenti effettuati nell'anno 2016 per tale prestazione, essi sono contabilizzati alla voce U.7.02.03.01.001.02 "Prestazione economica una tantum mesotelioma non professionale a carico del fondo vittime dell'amianto". I pagamenti effettuati nel corso del 2016 ammontano a 1.372.000,00 euro.

Inoltre, sono stati pagati € 50.129 a titolo di restituzione dell'addizionale alle imprese a seguito delle regolazioni, registrate alla voce U.7.02.03.02.999.01 "Regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto a favore delle imprese".

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

USCITE	2016
Prestazione aggiuntiva a reddituari	21.828.283
Prestazione una tantum	1.372.000
Restituzione addizionale alle imprese	50.129
TOTALE USCITE	23.250.412

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2016 le uscite si sono attestate sull'importo di € 23.250.412.

*

* *

Dal momento che i primi pagamenti del Fondo per le vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011 successivamente all'emanazione del Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, si ritiene opportuno mettere in evidenza, nei prospetti allegati, che formano parte integrante della presente relazione, la situazione della gestione del Fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2016):

Prospetto n. 1 – secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti;

Prospetto n. 2 - con un criterio di "competenza amministrativa", secondo il quale i medesimi importi sono distinti secondo l'anno di riferimento dell'entrata ovvero dell'uscita.

Il Direttore centrale
programmazione bilancio e controllo

Il Direttore generale